Scritto da Don Fastidio
Venerdì 25 Aprile 2014 18:19



AVELLINO – Le odierne riflessioni dell'onorevole Ciriaco De Mita – pubblicate su diversi organi di stampa – sul suo desiderio di candidarsi alla carica di sindaco di Nusco contengono non pochi riferimenti al valore sentimentale di questa inaspettata (da tutti, ma proprio da tutti) decisione dell'anziano ma sempre lucido ex presidente del Consiglio, ex segretario nazionale della Democrazia cristiana, ex ministro, ex tante altre cose ma sempre – in ogni fase, anche quella che attraversiamo oggi – infaticabile e notevole ragionatore sui temi più profondi della politica.

Chi non conserva nel suo cuore un episodio, un fatto, anche un segreto che lo lega al suo luogo d'origine? E come fare a non apprezzare l'attaccamento alla sua Nusco da parte di un De Mita che di stupidi attacchi per le sue origini irpine e nuscane ne ha subiti tantissimi (anche da fiori di intellettuali) durante la sua vita politica?

Si dirà, ma che se ne fa a quell'età della carica di sindaco del suo paese? Prende una soddisfazione – perché tale è – che nessun altro del suo livello ha saputo e voluto cogliere. Ed è anche un atto di modestia (che proprio non gli è abituale) che però può aprire la strada verso una nuova soddisfazione – quasi una seconda giovinezza, un nuovo modo di controllare l'Irpinia – utilizzando il nuovo percorso indicato dal tandem Renzi-Delrio per eleggere il nuovo presidente della Provincia: un'assemblea di sindaci che eleggono uno di loro presidente.

Fantapolitica? Può darsi, ma, come si dice con la scaramanzia? Non è vero ma ci credo.